

## Ex alunni liceo classico Racchetti: quando Crema somigliava a Venezia

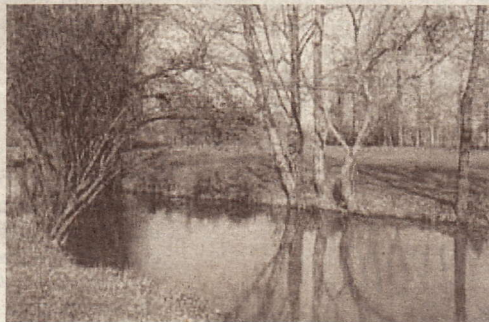
**C**rema, piccola Venezia: percorsi d'acqua questo il titolo della serata organizzata dall'Associazione ex alunni del Liceo Ginnasio Racchetti che si è tenuta venerdì scorso 11 maggio presso la sede del palazzo della Provincia di via Matteotti.

Un omaggio alla nostra bellissima città attraverso la presentazione di un aspetto particolare e probabilmente poco conosciuto a molti. Ha introdotto la serata la Presidente dell'Associazione, prof.ssa Elisabetta Cantoni, che ha presentato i relatori, gli architetti Ester Bertozzi e Alessandro Carelli.

L'arch. Bertozzi ha introdotto l'argomento dal punto di vista storico-geografico: la posizione archeologica di Crema, la valle del Serio e il crinale del Moso, la storia degli insediamenti abitativi e delle varie fasi di fortificazione. Ha sottolineato come da sempre l'acqua per il territorio e per la città sia stata fonte di grandi risorse. La fitta rete idrica che caratterizza questa zona è stata sfruttata anzitutto per necessità alimentari, sin da quando la popolazione non era ancora di carattere agricolo; inoltre ha costituito la via di comunicazione più semplice per la tipologia di questi territori, e ha rappresentato infine un importante elemento di difesa, grazie alla natura paludosa del circostante Moso, ancora sfruttato in tal senso fino al Settecento.

L'architetto Carelli ha poi "raccontato" la vita delle varie rogge che interessano la nostra città.

Il Cresmiero, la roggia Fontana, il Rino, la roggia Crema: le loro origini, la derivazione dei loro nomi e i toponimi che hanno generato sulla loro strada. Le tracce di questi percorsi d'acqua all'interno dell'abitato cittadino, le varie deviazioni e i lavori che nel tempo sono stati effettuati per regimentare le acque e adattare alle mutate necessità



*Un'immagine della roggia Rino*

urbanistiche sono state esaurientemente illustrate dall'arch. Carelli. La sua relazione è stata corredata da un eccellente supporto visivo, nel quale la proiezione di antiche cartine topografiche a tema è stata affiancata da fotografie recenti e da ricostruzioni grafiche da lui stesso realizzate veramente ben fatte, belle e interessanti. Percorsi e scorci tratti da vecchie immagini che hanno fatto emergere aspetti molto suggestivi, ormai scomparsi, della nostra città, la quale a ben ragione può quindi essere definita nel passato una "piccola Venezia" come preannunciava il titolo dell'incontro.

La serata, che ha registrato il tutto esaurito in sala, è stata molto partecipata; moltissimi i presenti che hanno riconosciuto tracce e luoghi della loro storia e che hanno potuto condividere con altre persone ricordi e informazioni.

Commovente l'intervento dell'architetto Boselli, che con grande affetto e nostalgia ha ricordato luoghi e momenti della vecchia Crema ormai scomparsi.